

La Children's Book Fair si sfoglia solo online

Tutti gli appuntamenti in presenza della Fiera internazionale prevista dal 14 giugno sono cancellati. Calzolari: «Puntiamo al 2022»

DIGITALE

Gli incontri, le mostre, i premi andranno solo via web. «Un grande rammarico ma non si poteva rischiare»

«Con grande rammarico» BolognaFiere annuncia la cancellazione degli eventi in presenza della **Bologna Children's Book Fair 2021**, della Bologna Licensing Trade Fair 2021 e della prima edizione di Bologna Book Plus, previsti dal 14 al 17 giugno. In quelle stesse date il sito di BCBF offrirà un programma completo di mostre di illustrazione, dalla *Mostra Illustratori a Il Bambino Spettatore*, passando per *Distendere la mano a colorare: Dante nelle figure*, conferenze digital, seminari e workshop online, presentazioni e annunci dei premi. E ancora, saranno online incontri e webinar della Bologna Licensing Trade Fair (BLTF) e l'attività digital di BolognaBook Plus (BBPlus), che offrirà conferenze internazionali sui cambiamenti e le sfide che il mondo del libro sta vivendo, sui diritti, la traduzione e sul self-publishing.

Ad oggi, l'intera pianificazione era stata mantenuta ibrida, con un lavoro che manteneva centrali le attività digitali. Il BCBF Global Rights Exchange ad esempio - piattaforma online dedicata allo scambio internazionale di diritti e alla distribuzione e licensing di contenuti - lanciato lo scorso anno, è stato implementato con una nuova sezione dedicata al licensing e con numerose funzionalità per

scoprire, comprare e vendere diritti 365 giorni l'anno.

Così il Presidente di BolognaFiere **Gianpiero Calzolari**: «Bologna Children's Book Fair non poteva svolgersi senza la certezza che la business community internazionale avrebbe potuto essere a Bologna per incontrarsi in quella che tutti considerano una seconda casa in cui confrontarsi, sviluppare nuovi business e lanciare nuovi progetti. Il protrarsi dell'emergenza sono alla base della sofferta decisione di BolognaFiere di rimandare al 2022 l'appuntamento in presenza concentrando quest'anno tutte le energie in un programma di iniziative digitali. È un sacrificio enorme».

Anche Elena Pasoli (exhibition manager della fiera) ha il «cuore pesante». E aggiunge: «Per quanto abbiamo voluto fino all'ultimo essere ottimisti, l'oggettiva situazione internazionale ci ha imposto un ripensamento, e abbiamo quindi considerato che la scelta più responsabile per permettere ai nostri espositori e visitatori di organizzarsi fosse prendere la decisione e annunciarla ora». E la guest director di BBPlus, **Jacks Thomas** conclude: «Flessibilità è la parola chiave quando si organizzano eventi in questo periodo senza precedenti e, dal momento che la transizione verso un modello interamente digitale è stata centrale nel nostro ragionamento, non vediamo l'ora di accogliere gli ospiti da tutto il mondo virtualmente in giugno, e in presenza nella primavera 2022».

r. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine simbolo di una vecchia edizione della Bologna Children's Book Fair

32 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

